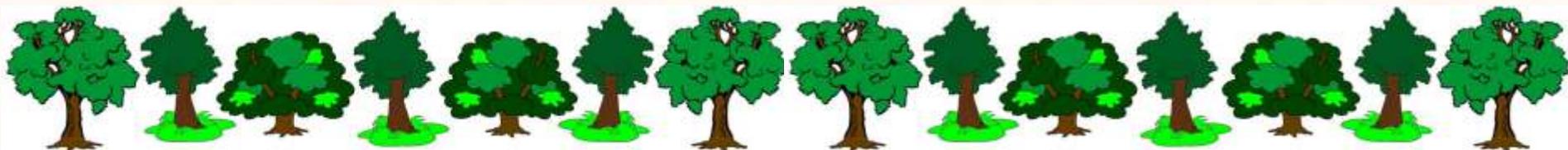


GIORNATA
NAZIONALE
DEGLI
ALBERI

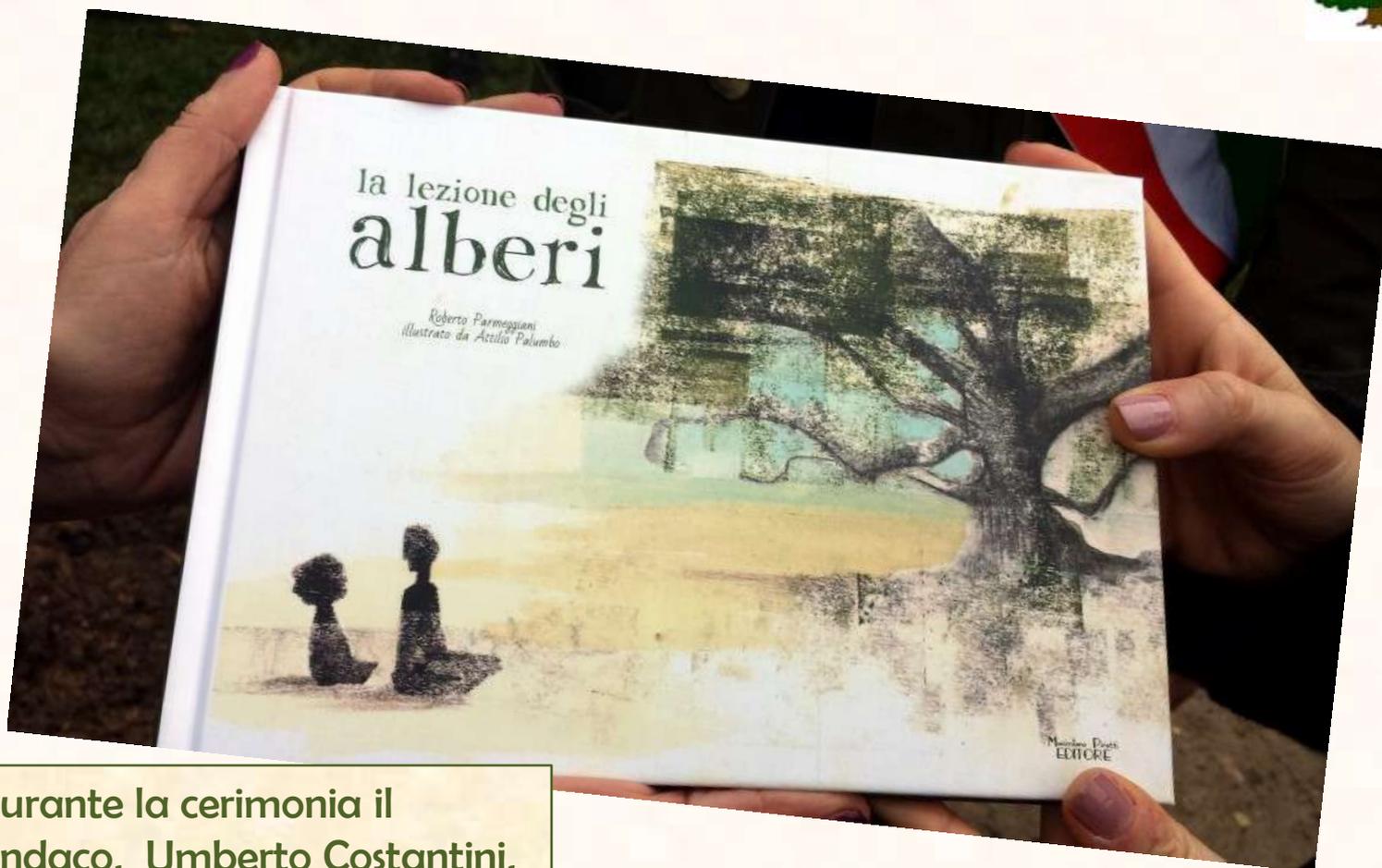
21 novembre 2019





In occasione della
Giornata Nazionale
degli Alberi
il Comune di Spilamberto
ha donato un
Ciliegio giapponese alla scuola
Primaria Marconi.





Durante la cerimonia il Sindaco, Umberto Costantini, ha letto ai bambini il libro "La lezione degli alberi"...



IL TESTO RACCHIUDE L'IMPORTANTE LEZIONE CHE GLI ALBERI CI REGALANO: DIVERSITÀ, AMICIZIA, POESIA



La storia inizia con due bambini, entrambi di nove anni e compagni di classe, a confronto: Enrico, un bambino estroverso e vivace che ama rotolarsi nell'erba e Paola, una bimba introversa e contemplativa, silenziosa, troppo silenziosa. Paola, in effetti, non parla.

Enrico è attratto dal mistero di Paola mentre alcuni suoi compagni bulli ne fanno oggetto di scherno. *"A Enrico quelle battute non fanno ridere. Nemmeno a Paola, che si rattrista. Lei abbassa lo sguardo, si gira dalla parte opposta e sembra chiudersi ancora di più nel suo silenzio. Lui fissa i compagni e diventa rosso di rabbia, vorrebbe prestarle la sua voce per gridare."*

Questi episodi scatenano nel cuore di Enrico una domanda profonda: **"Noi bambini siamo tutti uguali?"**.

Tocca al suo maestro Dino, incontrato un giorno al parco, dargli una risposta, o meglio, la risposta è proprio in quel parco, nella natura, negli alberi.

Dino descrive ad Enrico, uno ad uno, minuziosamente, tutti gli alberi del parco. Ci sono ad esempio gli alberi sbadati e sognatori come i pioppi, quelli forti e spericolati come le querce che in realtà nascondono un cuore tenero nelle ghiande o alberi delicati e poetici come i ciliegi o...





Enrico ascolta Dino e capisce:

*"Grandi o piccoli, contorti o dritti, di tante sfumature di verde...
Come i bambini, pensò, uguali e diversi, ognuno a modo loro".*

Che albero è dunque Paola? Non c'è dubbio. Enrico riconosce in lei il carattere dei cachi:

*"I suoi frutti arrivano quando tutti gli altri alberi hanno già perso le foglie e si preparano per l'inverno, sono il cibo preferito degli uccellini infreddoliti. **Sembrano in ritardo eppure seguono semplicemente la loro natura, sono alberi a modo loro**".*

È per questo che il giorno del suo compleanno, Paola riceve in dono un sacchetto di semi di cachi lasciato sul banco con un bigliettino *"Tanti auguri all'albero più bello della classe. Enrico"*.





Al termine della lettura il Sindaco ricorda ai bambini che anche noi siamo come gli alberi: tutti diversi, ognuno con i propri tempi, eppure tutti uguali! E raccomanda ai bambini di prendersi cura del “nuovo compagno di giochi”...



... attenderemo la primavera per vederlo fiorire!
GRAZIE!!!